

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Lavori di ampliamento della banchina alla radice della diga foranea di sopraflutto da destinare all'ormeggio di imbarcazioni da pesca operativa a seguito dei lavori di dragaggio all'interno dello specchio acqueo del porto occorrenti per il ripascimento del litorale di Cattolica Eraclea Minoa (appaltato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana codice Re.Ndis. 19IR471/GI in corso di esecuzione)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/b	<i>porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il Porto di Siculiana Marittima (AG), da diversi decenni, è oggetto di un progressivo processo di interrimento che ha portato lo specchio acqueo portuale a ridursi da circa 70.000 mq ai ca.10.000 attuali, peraltro inutilizzabili in quanto ubicati all'imboccatura del porto e con profondità comprese tra 0 e -1,00 m s.l.m.m., costringendo la flotta locale di pescherecci a ricollocarsi presso il porto del comune di Porto Empedocle (AG), distante una decina di miglia e 30-40 minuti di navigazione.

Nel corso degli anni il Comune di Siculiana si è prima dotato di un Piano Regolatore Portuale e, successivamente, ha condiviso il progetto di riqualificazione e completamento del porto turistico della società Siculiana Navigando Srl, che prevedeva, fra le altre cose, un ampliamento delle banchine delle dighe di sopraflutto e sottoflutto, l'installazione di pontili galleggianti, il banchinamento della spiaggia interna al porto e la realizzazione di diversi servizi di supporto al porto turistico quali rimesse, ristoranti, club nautici, scuole di vela, negozi, solarium ed una piscina scoperta. Il progetto, sottoposto a V.I.A. con l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale con D.D.G. 112 del 22/02/2012 prorogato il 10/12/2018 con D.A. 543/GAB (parere prot. 70373 del 16/11/2018) per n. 5 anni, fino a fine 2023 (Allegati 4 e 5).

Recentemente, il "Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana" ha appaltato i lavori di ripascimento della vicina spiaggia di Eraclea Minoa che prevedono come sito di prelievo dei sedimenti il porto di Siculiana. Per risolvere le problematiche del porto, il comune di Siculiana ha partecipato al Bando di Attuazione della Misura 1.43 - porti, luoghi di sbarco, sale per vendita all'asta e ripari da pesca nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea, proponendo un intervento nell'ambito del proprio porto volto a realizzare un attracco per le imbarcazioni lungo la diga foranea di ponente, che diventerà operativa a seguito dei lavori di dragaggio appaltati dal Commissario di Governo.

La realizzazione del progetto presentato dal comune di Siculiana, prima del completamento del dragaggio del porto consentirà di realizzare l'opera "da terra", sfruttando l'attuale interrimento, con conseguenti numerosi vantaggi, non ultimi quelli ambientali e quelli economici, rispetto alla realizzazione "via mare". Con tale scelta progettuale, una volta escavati tutti i sedimenti, il porto avrà una banchina in grado di offrire una cinquantina di posti barca per la flotta peschereccia locale.

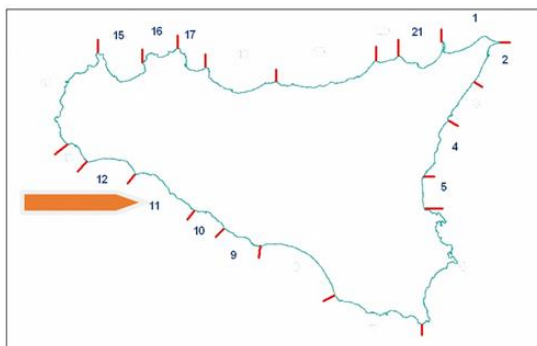
4. Localizzazione del progetto

L'area oggetto del presente lavoro ricade nella tavoletta Siculiana dell'I.G.M., foglio n°266 della carta d'Italia, Il quadrante NE. In cartografia tecnica CTR in scala 1:10.000, la tavola dove è ubicata l'area portuale è la 636050.

Essa si colloca nella fascia antistante il Canale di Sicilia, prospiciente l'abitato della frazione marinara del Comune di Siculiana (Siculiana Marina), nel tratto di costa ricompreso all'interno dell'Unità Fisiografica n° 11.

Unità fisiografica

L'Unità Fisiografica n° 11 si sviluppa da ovest verso est da Capo San Marco a Capo Rossello, per una lunghezza totale di Km 56,743 e ricade lungo il litorale meridionale dell'isola che si affaccia sul Canale di Sicilia. Complessivamente il litorale presenta per il 15% coste rocciose medio-alte e alte e per il 77% spiagge, costituite da ciottoli per 2249 mt (4%), sabbia per 19630 mt (35%) e sabbia mista a ciottoli per 21.355 m (38%). Il rimanente 8% è costituito da litorale di natura artificiale, coincidente per lo più con aree portuali.



L'Unità in esame comprende territori appartenenti alla provincia di Agrigento e confina a ovest con l'Unità fisiografica n° 12 che si estende da Capo San Marco a Capo Feto e a est con l'Unità n° 10 che da Capo Rossello arriva fino a Punta Bianca.

Da un punto di vista amministrativo, l'Unità fisiografica ricade in una parte della provincia di Agrigento con i territori comunali di Sciacca, Ribera, Cattolica Eraclea, Montallegro, Siculiana e Realmonte.

Geomorfologia

Il territorio preso in esame, in cui ricade l'area oggetto del presente studio, ha un assetto morfologico prevalentemente di tipo collinare contraddistinto in massima parte dagli affioramenti lapidei prevalentemente gessosi della Serie Evaporitica. Il contesto strutturale predominante, caratterizzato da uno stretto sistema di pieghe con assi orientati in direzione NW-SE, condiziona lo sviluppo della rete idrografica. In corrispondenza degli affioramenti evaporitici le linee di impluvio sono distribuite parallelamente agli assi di piega e spesso convergono all'interno di depressioni carsiche areali (doline) e puntuali (inghiottitoi), notevolmente diffusi lungo tutto il territorio.

La morfologia risulta quindi prevalentemente aspra lungo tutto il territorio sino a giungere al settore meridionale lungo il quale si sviluppa la fascia costiera. Qui si rileva un assetto sub-pianeggiante determinato da terrazzi marini tardopleistocenici, delimitati lungo la costa da un sistema di paleofalesie e di falesie stagionalmente attive, ai piedi delle quali si sviluppano fasce litorali sabbiose più o meno estese.

L'assetto geologico dell'area che comprende il bacino idrografico del Fosso delle Canne e le aree territoriali adiacenti è tipico della Sicilia Centro-Meridionale, caratterizzato dagli affioramenti di età terziaria e quaternaria in cui prevalgono i termini evaporitici ricoperti dalle unità terrigene post-evaporitiche, distribuite secondo un sistema prevalente di pieghe con assi orientati in direzione NWSE; i litotipi più antichi sono rappresentati dai terreni argillosi pre-evaporitici, affioranti nel settore settentrionale della porzione di territorio studiato.

Il settore di stretto interesse, compreso tra le quote di 0,50 m e 2,00 m. s.l.m., risulta ubicato nella porzione meridionale dell'abitato di Siculiana Marina, internamente all'esistente porto.

Idrografia

Per quanto riguarda l'idrografia, nel tratto di litorale in esame da ovest verso est si individuano molti corsi d'acqua di rilievo: il Torrente Carabollace, il Torrente Bellapietra, il Fiume Verdura, il Fiume Magazzolo, il Fiume Platani e alcune incisioni secondarie: il Vallone alla Foce di Mezzo, il Vallone del Corvo e il Vallone Forte. I corsi d'acqua importanti presentano apparati focali non molto vistosi e portate di modesta entità, a carattere stagionale, maggiori nei mesi invernali e in occasione di violente o intense precipitazioni, e ridotte durante i mesi estivi. All'esterno del porto, alcuni metri a sud-est della radice della diga di sottoflutto, è presente la foce del torrente "Fosso delle canne".

Evoluzione delle linee di costa

Il tratto di costa circostante il porto è piuttosto attivo dal punto di vista dell'evoluzione costiera e delle linee di riva. L'area interna al porto di Siculiana è caratterizzata dalla presenza di sedimenti accumulatisi al suo interno nel corso degli ultimi decenni, per mezzo del lento ma continuo apporto di materiale solido trasportato dalla corrente che costeggia tutto il litorale, sedimenti che hanno ormai interrato la quasi totalità dell'ex specchio acqueo; a dimostrazione di ciò, di seguito, vengono riportate le ortofoto ricavate dal Geoportale Nazionale, relativamente agli anni 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012 (Figure seguenti).



Ortofoto del porto di Siculiana al 1988



Ortofoto del porto di Siculiana al 1994



Ortofoto del porto di Siculiana al 2000



Ortofoto del porto di Siculiana al 2006



Ortofoto del porto di Siculiana al 2012



Evoluzione delle linee di costa, tra il 1988 e il 2012

Ambiente naturale

L'area oggetto di studio è ubicata, come già descritto in precedenza, nell'Unità Fisiografica n. 11, caratterizzata per lo più dalla presenza di spiagge sabbiose e sabbiose-ciottolose separate da coste rocciose alte e medio-alte, spesso in erosione.

Nella UF11 sono presenti le seguenti Aree protette, sia appartenenti alla rete Natura 2000 che ricadenti nell'Elenco Ufficiale delle Aree naturali Protette, EUAP:

1. La ZSC "Fondali di Capo S. Marco – Sciacca" (ITA040012);

2. La ZSC "Foce del Fiume Verdura" (ITA040004)
3. Il SIC "Fondali di Torre Salsa" (ITA040016);
4. La ZSC "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa" (ITA040003);
5. La Riserva Naturale Regionale Orientata "Foce del Fiume Platani" (EUAP0376);
6. La Riserva Naturale Regionale Orientata "Torre Salsa"; (EUAP1100);



Figura 1: Aree Natura 2000 più vicine al sito.

Le Aree naturali più vicine all'area in esame sono il SIC "Fondali di Torre Salsa" (ITA040016), la ZSC "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa" (ITA040003) e la Riserva Naturale Regionale Orientata "Foce del Fiume Platani" (EUAP0376); le ultime due praticamente coincidenti nelle loro estremità sud-orientali.

Le aree, riportate in Figura 1 e in Figura 2, arrivano ad una distanza di circa 1 km dall'area oggetto di studio, in direzione nord-ovest rispetto a quest'ultima. Nel sito ed in prossimità ad esso, pertanto, non ricadono Aree protette.

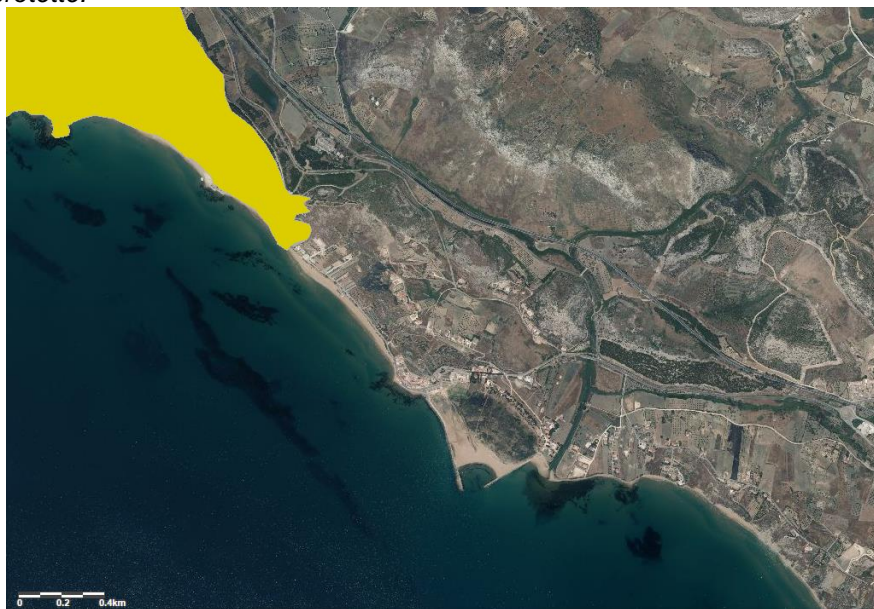
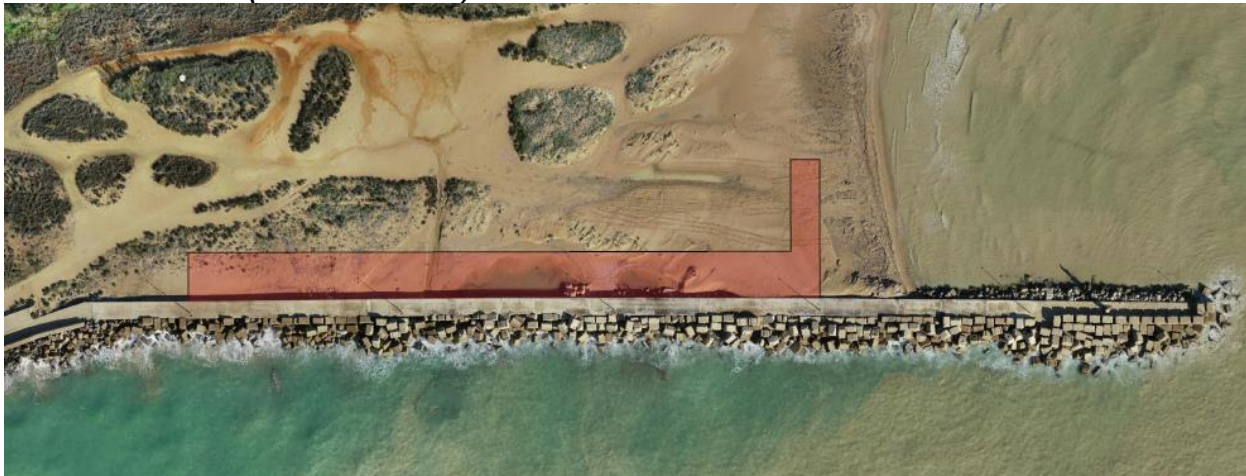


Figura 2: Aree EUAP in prossimità del sito.

Area di studio

L'area di studio vera e propria, intesa come la porzione di territorio compresa tra il molo di sopraflutto e quello di sottoflutto, è composta da sedimenti marini che si sono accumulati di recente (dagli anni '80 circa), fino a coprire la quasi totalità dell'ex specchio acqueo portuale. Dati il recente accumulo del

sedimento, le condizioni estreme dovute al contatto con l'acqua di mare e all'aridità della zona, il sito si presenta come un'ampia spiaggia con rada presenza, nella parte retrostante, di alcune specie vegetali psammofile e alonitrofile pioniere, di tipo per lo più erbaceo, ampiamente diffuse nei dintorni. Sia sul sito in esame che nei suoi dintorni **NON** sono presenti Habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat).



Ortofoto della zona d'intervento con evidenziata l'area della futura banchina.

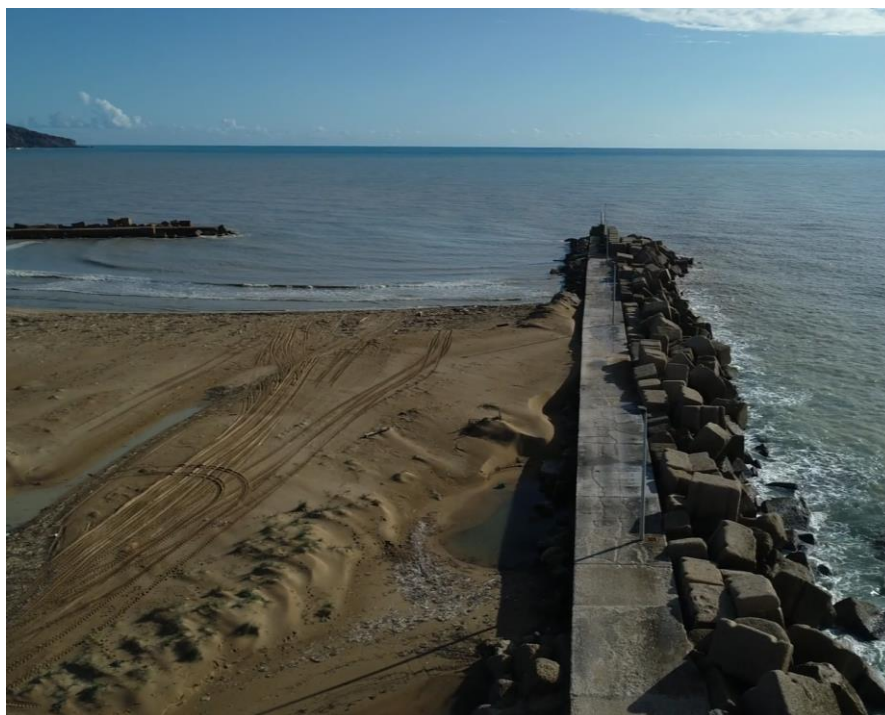


Foto aerea, realizzata a mezzo APR, dell'area d'intervento.

Il sedimento presente all'interno del porto è destinato ad essere rimosso, allo scopo di liberare lo specchio acqueo portuale, in modo da renderlo nuovamente fruibile e poterlo destinare allo scopo originario e, al contempo, utilizzando il sedimento dragato per ripascere il litorale di Eraclea Minoa (comune di Cattolica Eraclea), caratterizzato da una gravissima erosione che ha totalmente cancellato un lungo tratto di costa caratterizzato in origine da un'ampia spiaggia e da un'importante fascia dunale. Il ripascimento è oggetto di un altro progetto, attualmente in corso di esecuzione, appaltato dal Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, denominato "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e viale Minosse – Codice Re.Ndis. 19IR471/GI".

Per ciò che concerne la popolazione residente, il sito si trova in prossimità dell'abitato di Siculiana Marina, frazione del comune di Siculiana (AG). L'abitato ha una popolazione residente pari ad appena 21 unità (ISTAT 2001) che, nei mesi estivi, può raggiungere qualche centinaio di presenze. Le abitazioni più vicine

si trovano ad una distanza minima di poco superiore ai 200 m.



Foto aerea, realizzata a mezzo APR, dell'intera area portuale, con indicata l'area d'intervento



Sedimenti raccolti all'interno dell'ex specchio acqueo

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto descritto e analizzato nel presente lavoro, relativo alla realizzazione della banchina lungo il lato interno della diga di sopraflutto, risulta coerente con due progetti che sono stati presentati in passato per aumentare le potenzialità del porto di Siculiana:

- 1) Progetto del porto turistico - peschereccio di Siculiana Marina facente parte del Piano Regolatore Portuale e richiamato nel P.R.G. del comune di Siculiana;
- 2) "Progetto definitivo per la riqualificazione del nuovo porto turistico" proposto da Siculiana Navigando.

Il progetto del porto inserito nel P.R.P. di Siculiana prevedeva infatti, tra gli altri interventi, anche l'ampliamento della banchina di che trattasi, come si può vedere in Figura 3.

Il Piano Regolatore Portuale è stato approvato ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 21/85, con deliberazione di C.C. n. 42 del 24/7/01 e con D.DIR. A.R.T.A. n. 1234 del 23/12/2002.

Conseguentemente, il presente progetto risulta coerente con gli strumenti urbanistici vigenti.

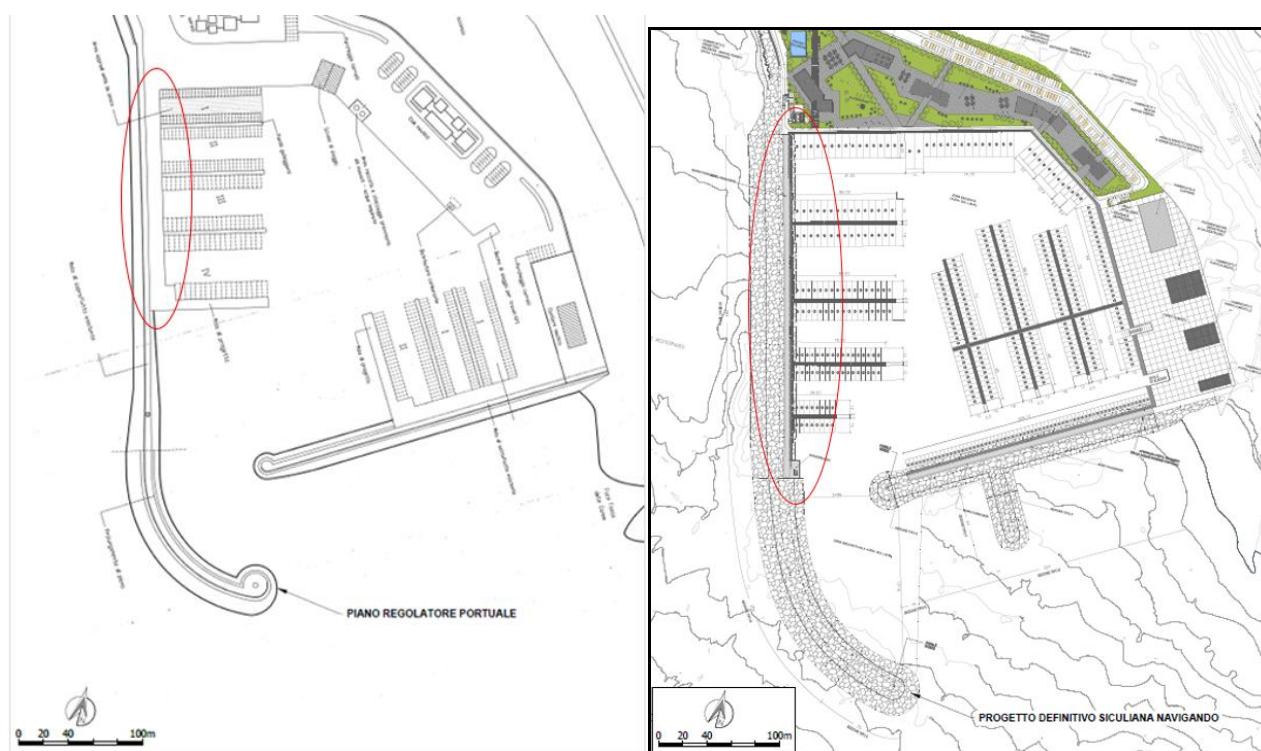


Figura 3 (sx): Planimetria del porto come previsto dal P.R.P. ad oggi vigente. In rosso è evidenziato l'ampliamento della banchina della diga di sopraflutto, comprensiva anche di un pennello trasversale.

Figura 4 (dx): Planimetria del porto come previsto dal Progetto di Siculiana Navigando. In rosso è evidenziato l'allargamento della banchina della diga di sopraflutto

Il progetto di Siculiana Navigando prevedeva invece la realizzazione di un complesso portuale più ampio rispetto a quello inserito nel P.R.P., con la realizzazione di un maggior numero di posti barca e di diversi servizi a corredo del porto, quali ristoranti, club, piscina, scuole di vela, etc.. Anche in questo caso, come si può vedere nella seguente Figura 4, era previsto, fra le altre cose, l'ampliamento della banchina del molo di sopraflutto.

Il progetto, sottoposto a V.I.A. con l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale con D.D.G. 112 del 22/02/2012 prorogato il 10/12/2018 con D.A. 543/GAB (parere prot. 70373 del 16/11/2018) per n. 5 anni, fino a fine 2023 (Allegati 4 e 5).

Il progetto di solo ampliamento della banchina del molo di sopraflutto, risulta pertanto coerente con il più ampio progetto di Siculiana Navigando provvisto di un giudizio di compatibilità ambientale tutt'ora in corso di validità.

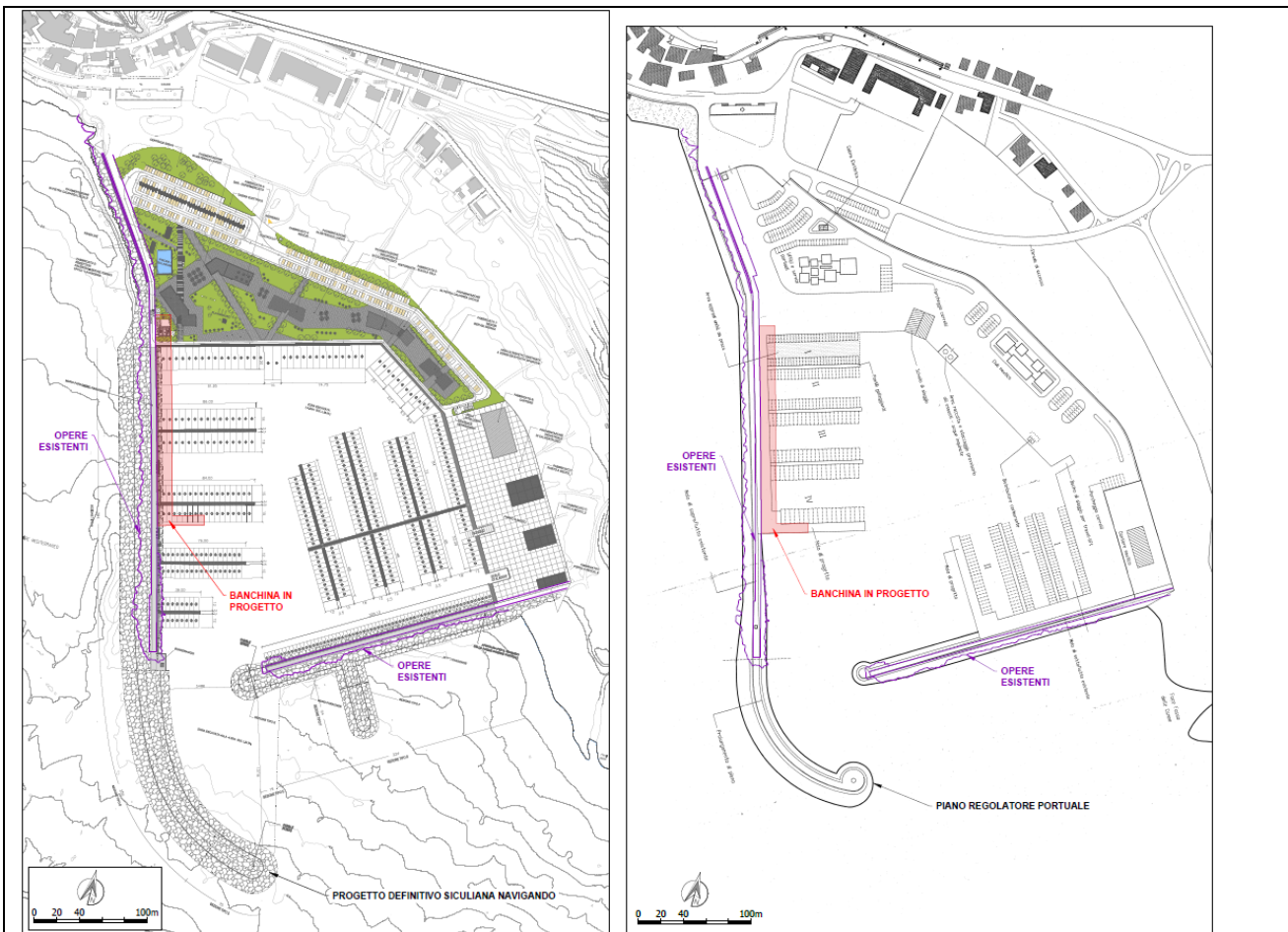


Figura 5: Sovrapposizione delle opere in progetto (in rosso) con il P.R.P. (a dx) e col progetto di Siciliana Navigando (a sx).

Descrizione del progetto

Il R.T.P. incaricato a seguito delle richieste dell'Amministrazione comunale e in riscontro al Piano Regolatore del porto di Siciliana e al progetto del porto redatto da Siciliana Navigando, ha messo a punto una proposta progettuale volta a mettere in sicurezza le opere marittime esistenti, anche in relazione all'appalto dei lavori di "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa" finanziato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che prevede l'escavo dello specchio acqueo interno al porto di Siciliana Marina, in corso di esecuzione (Figura 6).

Preliminarmente la proposta progettuale prevedeva il prolungamento della diga foranea di sopraflutto per un tratto di 30,00 m al fine di proteggere maggiormente il bacino portuale.

Tale proposta progettuale è stata ritenuta non coerente con il bando di Attuazione della Misura 1.43 del PO FEAMP 2014-2020 dalla Commissione di valutazione dei progetti MIS. 1.43 – Annualità 2016.

Conseguentemente, a seguito della riunione avvenuta in data 23.06.2021 presso il Comune di Siciliana, è stato stabilito di realizzare delle opere coerenti con il Piano Regolatore Portuale (Figura 4), approvato con D.Dir. n.1234 del 23.12.2002 (Allegato 1), prevedendo un ampliamento della banchina della diga foranea, con un riparo dal moto ondoso proveniente dall'imboccatura portuale, tenendo conto del parere ambientale acquisito dal "progetto definitivo di riqualificazione del nuovo porto turistico" sviluppato per conto di Siciliana Navigando acquisito in data 22.02.2012 con D.D.G. n.118 dell'Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento del Territorio e Ambiente – Dirigente Generale e rinnovato in data 16.11.2018 con D.A. n.543/GAB (Allegati 4 e 5).

Il Responsabile Unico del Procedimento, nella riunione sopra citata, ha richiesto al progettista di procedere preliminarmente alla stesura di un progetto di fattibilità tecnica ed economica sul quale acquisire il parere della Commissione di valutazione progetti MIS. 1.43 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea.

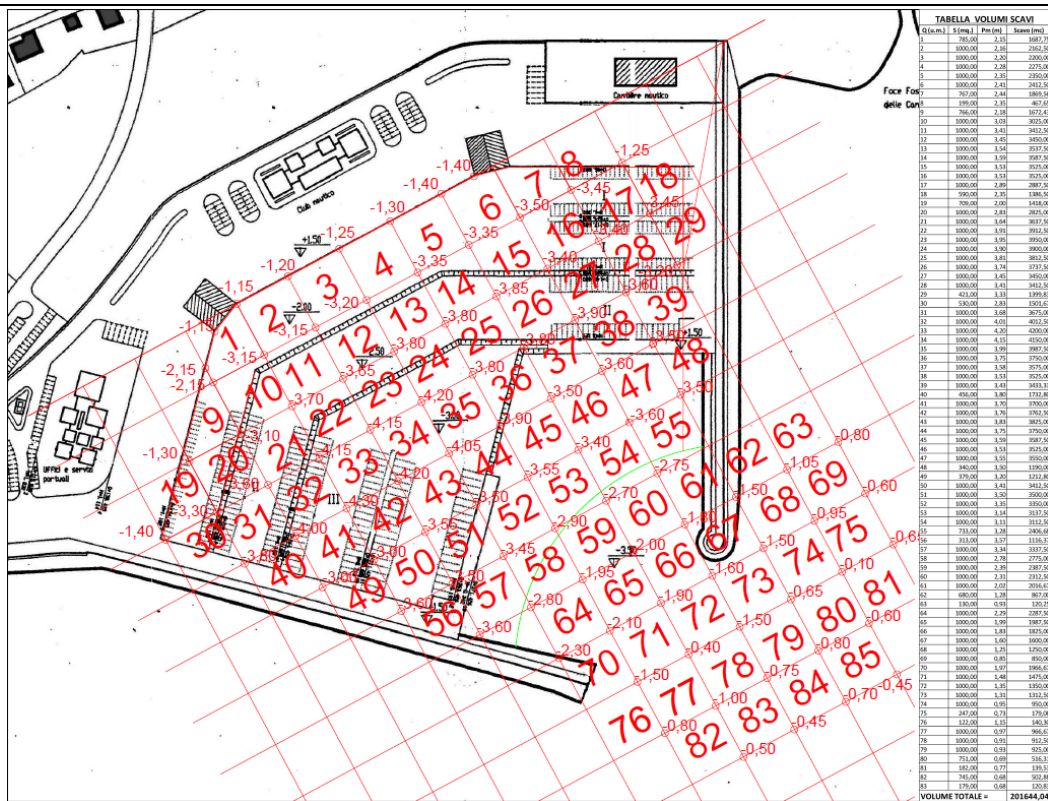


Figura 6: Planimetria lavori di dragaggio del porto di Siculiana appaltati dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

In **Figura 7** è riportata la planimetria della proposta progettuale, messa a punto a seguito di tale indicazione, che prevede di realizzare delle opere coerenti con il Piano Regolatore Portuale, con un ampliamento della banchina della diga foranea che abbia anche lo scopo di costituire un riparo dal modo ondosu proveniente dall'imboccatura portuale.

Più in dettaglio, la soluzione progettuale prevede il banchinamento di un tratto dello sviluppo di 175,00 m della diga foranea esistente, protetta da uno sporgente dello sviluppo di 28,00 m per 8,80 di larghezza (**Figura 7**). A causa della leggera curvatura che presenta il massiccio della diga esistente, la banchina avrà una larghezza variabile, compresa tra 13,50 e 14,15 m.



Figura 7: Planimetria con banchina realizzata via terra

Tale banchina, in riscontro allo stato attuale di completo interrimento del porto, è stata ideata con una soluzione costruttiva che prevede la realizzazione da terra del muro di sponda e il completamento della sovrastruttura di banchina, in modo che diventi operativa a seguito dei lavori di dragaggio previsti nel progetto di “ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa” (Figura 8).

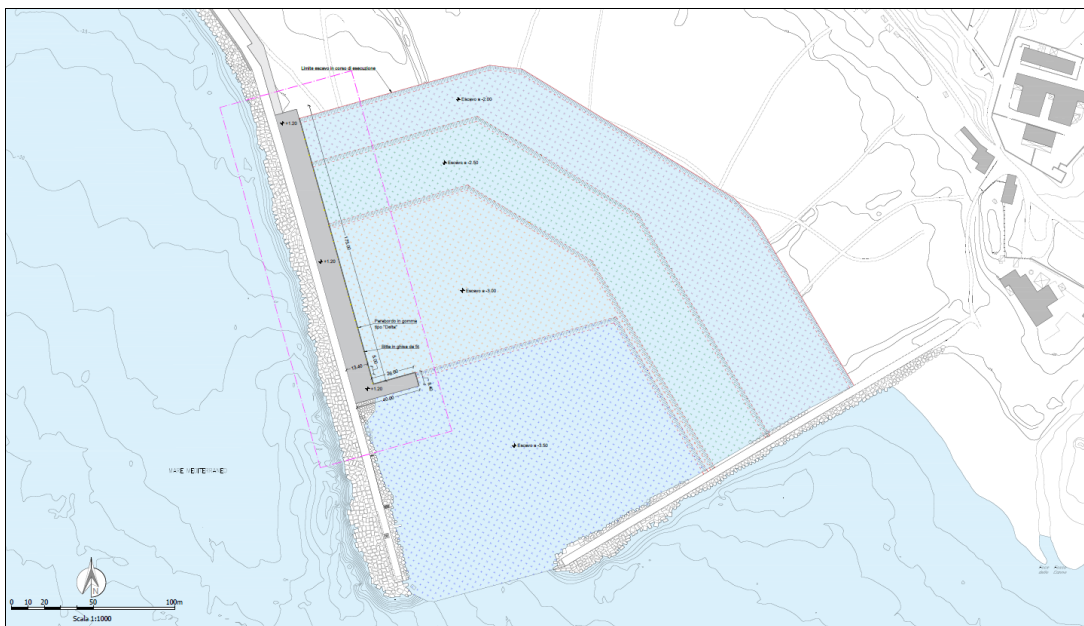


Figura 8: Planimetria banchina operativa a seguito dei lavori di dragaggio in corso di esecuzione

La soluzione di realizzare la banchina da terra comporta un notevole risparmio sia economico che di tempi di realizzazione, non necessitando dell'utilizzo di mezzi marittimi, per la realizzazione delle opere.

Lo sporgente avrà invece lo scopo di proteggere le imbarcazioni ormeggiate in banchina in caso di mareggiate provenienti dal II settore (da est a sud), cioè la situazione in cui lo specchio acqueo portuale risulta meno protetto.

In concreto la proposta progettuale prevede la realizzazione di una paratia continua di diaframmi in calcestruzzo armato di spessore 60 cm, sormontata da una trave di coronamento e una retrostante pavimentazione in calcestruzzo.

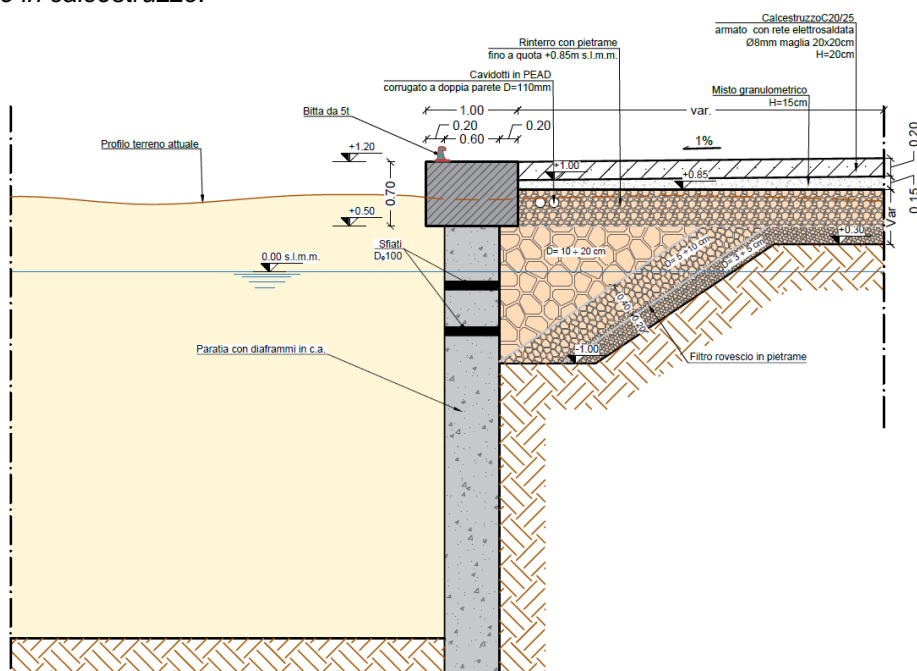


Figura 9: Sezione tipo banchina con paratia realizzata in diaframmi, nella fase antecedente il dragaggio

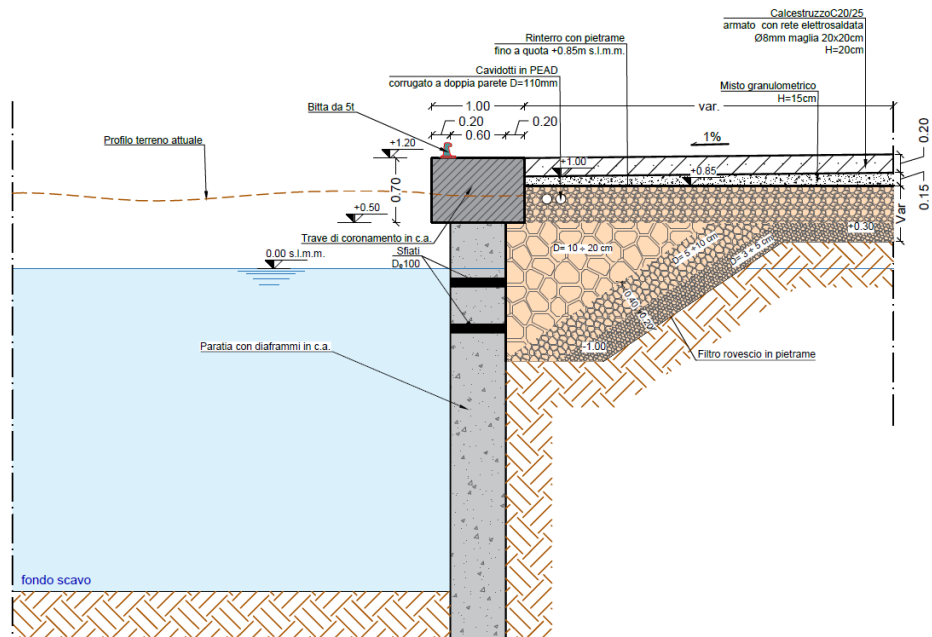


Figura 10: Sezione tipo banchina con paratia realizzata in diaframmi, nella fase successiva al dragaggio

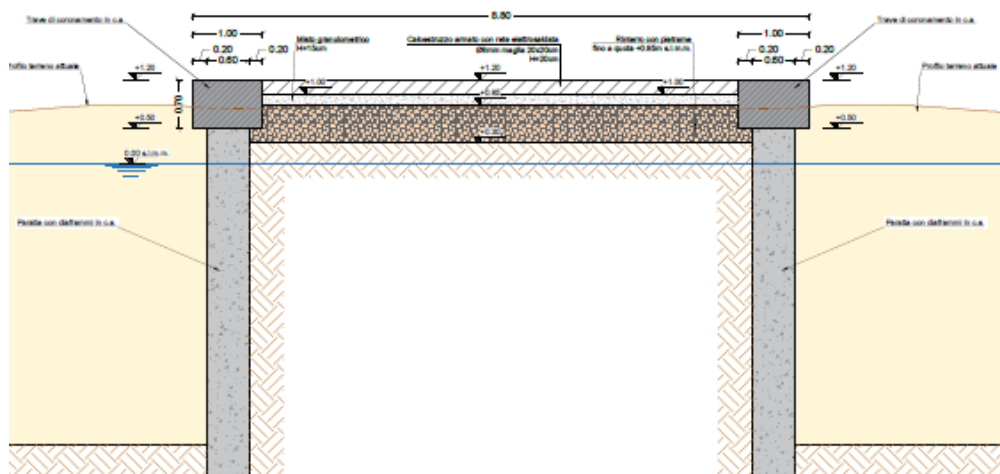


Figura 11: Sezione tipo pennello con paratia realizzata in diaframmi, nella fase precedente al dragaggio

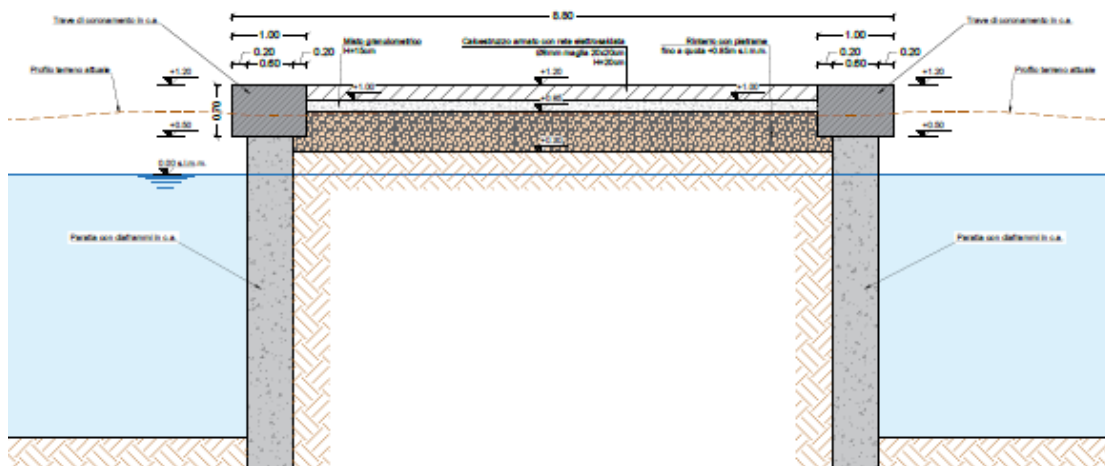


Figura 12: Sezione tipo pennello con paratia realizzata in diaframmi, nella fase successiva al dragaggio

I lavori avranno una durata prevista pari a circa n. 6 mesi, al termine dei quali la banchina sarà realizzata ma si troverà in stato di interrimento. Il successivo/contestuale intervento previsto dal progetto di "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e viale Minosse – Codice Re.Ndis. 19IR471/GI", della durata stimata di otto mesi (stagione estiva esclusa) permetterà l'effettiva messa in esercizio dell'opera.

Con la nuova banchina, dello sviluppo di 175,00 m, dopo che in futuro sarà definita con l'installazione di bitte da 5 t e parabordi tipo delta, si potrà dare ormeggio a 51 imbarcazioni suddivise nelle seguenti categorie:

- 6,00 m x 2,50 m 16
- 8,00 m x 3,00 m 10
- 10,00 m x 3,50 m 13
- 12,00 m x 4,00 m 8
- 15,00 m x 5,00 m 4

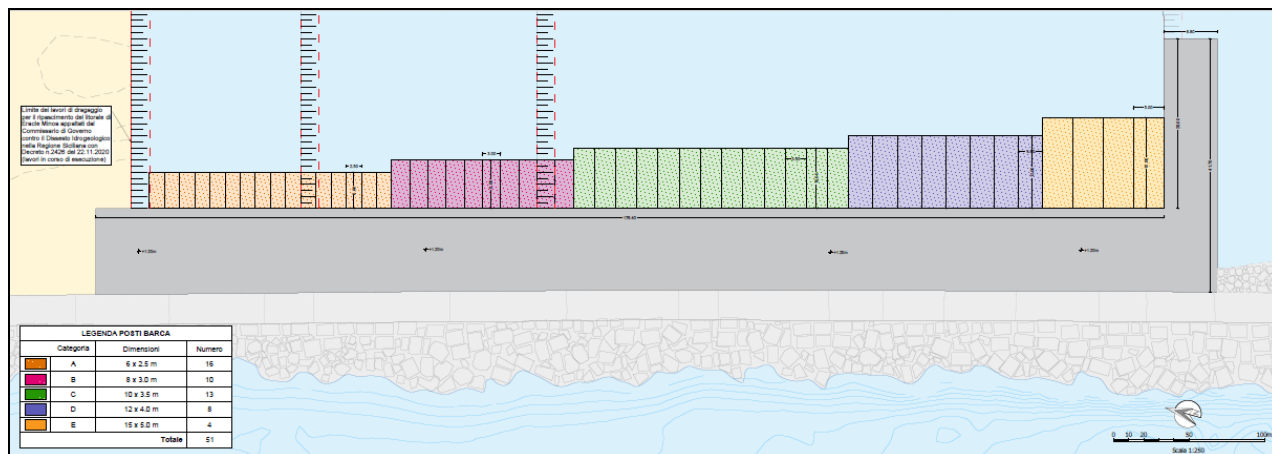


Figura 13: Distribuzione dei posti barca in base alla categoria di appartenenza

Informazioni riguardanti le modalità di svolgimento dei lavori, le modalità di gestione dei materiali, le misure di mitigazione che saranno adottate, i monitoraggi previsti e altre informazioni più dettagliate sono disponibili nell'Allegato 7 – Relazione Ambientale.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	ARTA Sicilia - D.D.G. 112 del 22/02/2012 (Allegato 4)
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Piano Regolatore Portuale <input checked="" type="checkbox"/> Proroga parere positivo Valutazione d'Impatto Ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Regione Siciliana - D. Dir. N. 1234 del 20/12/2002 (Allegato 1) <input checked="" type="checkbox"/> Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Regione Siciliana - D.A. 543/GAB del 10/12/2018 (Allegato 5)

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<input type="checkbox"/> Ass.to ARTA – Demanio marittimo Regione Siciliana
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> Parere <input type="checkbox"/> Parere <input type="checkbox"/> Parere <input type="checkbox"/> Parere <input type="checkbox"/> Parere	<input type="checkbox"/> Soprintendenza beni culturali e ambientali della provincia di Agrigento <input type="checkbox"/> Soprintendenza del mare della Regione Siciliana <input type="checkbox"/> ARPA Sicilia <input type="checkbox"/> Capitaneria di Porto di Porto Empedocle <input type="checkbox"/> Ufficio di urbanistica del comune di Siculiana

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trattasi di area portuale già esistente
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade in area portuale
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trattasi di opera portuale, pertanto è ubicata in zona costiera
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree protette più vicine (ZSC ITA040003, SIC ITA040016 e EUAP0376) distano più di 1 km

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non risulta né si prevede che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il contesto in cui ricade l'opera è caratterizzato da una bassa densità abitativa, la frazione marinara di Siculiana conta appena n.21 residenti (ISTAT 2001)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sull'area oggetto di intervento insiste il vincolo paesaggistico 300 m dalla battigia L.431/85. Non sono invece presenti aree e beni di interesse storico, architettonico ed archeologico.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti aree agricole storiche nelle immediate vicinanze
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti siti contaminati nell'ambito del progetto o nelle sue vicinanze
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito portuale di Siculiana Marittima non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito portuale di Siculiana Marittima non ricade in aree individuate a rischio

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area d'intervento ricade in Zona sismica 2 sull'intero territorio comunale secondo la nuova classificazione sismica della Regione Sicilia (Recepimento Ordinanza n.3274/2003 D.P.C.M. 21.10.2003)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante di che trattasi ricade all'interno dell'esistente porto di Scalo Galera

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> Il porto è esistente e non si prevedono tali tipi di modifiche		<i>Perché:</i> Il porto è già esistente e le variazioni apportate all'ambiente saranno minime	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione: i lavori di esecuzione del progetto prevedono l'utilizzo di risorse quali materiali da costruzione e materiale di cava. Tuttavia, le quantità sono tali da non essere considerabili significative. L'esercizio dell'opera permetterà un ormeggio più sicuro alle imbarcazioni, riducendo il rischio di danni, sia economici che ambientali</i></p>		<p><i>Perché: Il porto è esistente e per la realizzazione degli interventi previsti si utilizzeranno materiali che non comporteranno effetti ambientali significativi</i></p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: il progetto prevede la realizzazione e messa in opera di calcestruzzo, inerti naturali e acciaio di armatura, materiali che non comportano rischi per la salute umana</i></p>		<p><i>Perché: i materiali utilizzati non comportano potenziali effetti significativi sull'ambiente.</i></p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: La produzione di rifiuti che si prevede, sia in fase di realizzazione che di esercizio, è ridotta</i></p>		<p><i>Perché: Le quantità sono trascurabili</i></p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: Le uniche emissioni di inquinanti sono quelle legate alle lavorazioni all'interno dell'area di cantiere.</i></p>		<p><i>Perché: Le differenze tra lo stato attuale e lo stato di cantiere sono trascurabili, per via del numero di mezzi che si prevede di utilizzare sia per la distanza sia dall'abitato che dalle aree naturali.</i></p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Il progetto genererà rumori e vibrazioni nella fase di realizzazione dell'opera.		<i>Perché:</i> Le differenze tra lo stato attuale e lo stato di cantiere sono trascurabili, per via del numero di mezzi che si prevede di utilizzare sia per la distanza sia dall'abitato che dalle aree naturali. Le emissioni saranno localizzate nella sola area di cantiere.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione di quanto in progetto avverrà con materiali sostanzialmente inerti sotto il profilo del rilascio di inquinanti		<i>Perché:</i> La natura stessa dei materiali impiegati e le lavorazioni effettuate via terra sullo specchio acqueo interrato, non comporteranno rilasci di sostanze inquinanti in mare o in altre matrici ambientali; inoltre, si adotteranno misure di mitigazione in grado di prevenire eventuali incidenti.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> la realizzazione del progetto non comporterà particolari rischi per la salute umana		<i>Perché:</i> i materiali e le tecnologie impiegate sono collaudate da anni di esperienze	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree Natura 2000 / EUAP più vicine sono il SIC ITA040016, la ZSC ITA040003 e EUAP0376, distanti più di 1 km in linea d'aria. Aree a vincolo paesaggistico ed archeologico sono presenti ad alcune centinaia di metri di distanza		<i>Perché:</i> La distanza, le lavorazioni previste e l'esercizio dell'opera in progetto fanno sì che non sia possibile alcun tipo di impatto, sia diretto che indiretto su tali aree.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> In prossimità dell'area oggetto di intervento non sono presenti habitat prioritari, IBA o altre aree/zone sensibili		<i>Perché:</i> In prossimità dell'area oggetto di intervento non sono presenti habitat prioritari o altre aree/zone sensibili
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In prossimità dell'area dei lavori è presente la foce di un torrente, ad una distanza di 4-500 m, e il mare a poche decine di metri di distanza.		<i>Perché:</i> Il tipo di lavori previsti, insieme alle misure di mitigazione che saranno adottate, faranno sì che non saranno possibili potenziali effetti ambientali significativi.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il porto esistente è situato in un'area a ridotto carico antropico, senza problemi di traffico né di tipo terrestre né di tipo marittimo.		<i>Perché:</i> per la ridotta entità sia dell'intervento che della popolazione interessata
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto interessa un'area a livello del mare, peraltro non visibile neanche dalle principali arterie stradali/ferroviarie della zona		<i>Perché:</i> lato mare la diga ne protegge le vista, lato terra immediatamente alle spalle del piccolo centro abitato (21 abitanti residenti) è presente un piccolo rilievo che ne impedisce la vista.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato all'interno di una struttura portuale già esistente.		<i>Perché:</i> La perdita di "suolo" (fondale marino) è contenuta in appena 2700 mq, in un'area già antropizzata (interna al bacino portuale) che, peraltro, al momento, è occupata da sedimenti che saranno oggetto di dragaggio, con completa assenza di biocenosi marine.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: è presente un Piano Regolatore Portuale approvato ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 21/85, con D.DIR. A.R.T.A. n. 1234 del 23/12/2002.</i>		<i>Perché: A differenza del progetto già in possesso di parere ambientale positivo, l'opera qui proposta ricalca quanto previsto dal PRP, rendendosi pertanto compatibile dal punto di vista urbanistico.</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il porto è prossimo all'abitato di Siculiana Marina, frazione di Siculiana (AG).</i>		<i>Perché: L'area non risulta densamente popolata o particolarmente antropizzata, l'abitato presenta appena 21 abitanti (ISTAT 2001)</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non esistono nelle vicinanze ricettori sensibili</i>		<i>Perché: per la mancanza di ricettori sensibili</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: le uniche risorse sono quelle legate alla pesca e al turismo</i>		<i>Perché: Il progetto ha proprio lo scopo di favorire la pesca</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto è in un'area da scarsa urbanizzazione e non sono presenti particolari criticità ambientali</i>		<i>Perché: Non sono presenti aree con particolari criticità ambientali, né il progetto avrà impatti al riguardo.</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto ricade in zona sismica 2</i>		<i>Perché: Per via della conformazione dell'opera la sua stabilità è garantita</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	Descrizione: Nessun effetto cumulativo		Perché: Il progetto proposto non interferisce né causa effetti cumulativi con un altro progetto approvato presente ("Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e viale Minosse – Codice Re.Ndis. 19IR471/GI"). Anzi, il progetto nasce per integrarsi con l'altro già approvato.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: lo stato più vicino dista centinaia di miglia		Perché: lo stato più vicino dista centinaia di miglia

10. Allegati			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Decreto di approvazione del P.R.P. D.Dir 1234 del 20/12/2002	-	1_Approvazione_PRP
2	Planimetria Piano Regolatore Portuale	-	2_Planimetria_PRP
3	Planimetria Progetto Siculiana Navigando	-	3_Planimetria_Siculiana_Navigando
4	Decreto di VIA - D.D.G. n.112 del 22/02/2012	-	4_VIA_Siculiana_Navigando
5	Rinnovo VIA – D.A. n. 543/GAB del 10/12/2018	-	5_Rinnovo_VIA_Siculiana_Navigando
6	Approvazione finanziamento Dip.to Pesca Regione Siciliana	-	6_Approvazione_finanziamento_variante_Pesca
7	Relazione ambientale	-	7_All. B.2 - Relazione Preliminare Ambientale
8	Relazione generale	-	8_All. A.1 - Relazione generale
9	Carte dei Vincoli	Varie	9_All. C.4.1 - Carte dei vincoli

10	<i>Planimetria proposta progettuale</i>	<i>Varie</i>	<i>10_All. D.1 - Planimetrie opere in progetto</i>
11	<i>Sezioni proposta progettuale</i>	<i>Varie</i>	<i>11_All. D.3 - Sezioni tipo opere in progetto</i>
12	<i>Computo metrico</i>	-	<i>12_All. E.5 - Computo metrico estimativo</i>
13	<i>Quadro economico</i>	-	<i>13_All. E.11 - Quadro economico</i>

I dichiaranti

IL SINDACO Prof. Giuseppe Zambito

IL RUP ing. Vincenzo Piombino

IL PROGETTISTA Sigma Ingegneria Srl

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.